

ANNUARIO DELL'AGRICOLTURA ITALIANA

volume LXIII, 2009

Il consolidato della spesa pubblica per l'agricoltura

Dall'analisi tradizionalmente svolta per l'Annuario dell'agricoltura italiana sul sostegno pubblico al settore agricolo, nelle sue due componenti fondamentali – trasferimenti e agevolazioni - emerge anche per il 2009 il permanere di un aiuto ragguardevole pari a 15,5 miliardi di euro (+10,7% rispetto al 2008), di cui il 78,7% rappresentati da trasferimenti reali e il restante 21,3% sotto forma di agevolazioni (trasferimenti virtuali).

Tab. 1 - *Composizione del sostegno al settore agricolo in Italia per trasferimenti e agevolazioni*

	(milioni di euro)			
	2008	%	2009	%
AGEA	3.730	37,2	4.640	38,0
OPR - Organismi pagatori regionali	1.880	18,8	3.248	26,6
SAISA - Ente nazionale risi	53	0,5	29	0,2
MIPAAF	688	6,9	710	5,8
Ministero delle Attività produttive (progr. negoziata)	55	0,5	71	0,6
ISA (Sviluppo Italia)	22	0,2	32	0,3
ISMEA (Imprenditoria giovanile)	16	0,2	10	0,1
Regioni	3.570	35,7	3.458	28,3
Totale trasferimenti	10.013	100,0	12.199	100,0
Agevolazioni su IVA	238	6,0	230	6,9
Agevolazioni su imposte di fabbricazione (carburanti)	804	20,1	821	24,8
Agevolazioni su IRPEF	1.025	25,7	491	14,9
Agevolazioni su IRAP	228	5,7	200	6,1
Agevolazioni su ICI	133	3,3	131	4,0
Agevolazioni previdenziali e contributive	1.565	39,2	1.434	90,0
Totale agevolazioni	3.993	100,0	3.308	100,0

Fonte : elaborazioni su banca dati spesa pubblica in agricoltura - INEA.

Il sostegno all'agricoltura ha costituito il 65% del valore aggiunto e il 34% della produzione, con un significativo incremento rispetto all'anno precedente (rispettivamente

+13,4% e +5,8%), anche per effetto dell'andamento particolarmente sfavorevole del settore agricolo nel 2009.

All'interno della composizione del sostegno, si registra un forte ridimensionamento del ruolo rivestito dalle agevolazioni, a causa della diminuzione delle agevolazioni sull'IRPEF.

Si conferma, come per gli anni passati, il peso preponderante dei trasferimenti connessi all'attuazione della PAC (per ogni 100 euro ricevuti dagli agricoltori 60 provengono dall'UE), al cui interno spicca per rilevanza la dimensione della spesa connessa al pagamento unico. Al contempo, si assiste a un progressivo ridimensionamento della spesa connessa alle politiche nazionali, che si riducono sia in valore assoluto che in peso percentuale.

Tab. 2 - *Suddivisione dei trasferimenti di politica agraria - 2009*

Per origine dei fondi	%	Per centro decisionale	%
AGEA: gestione finanziaria FEAGA	32,6	AGEA: gestione finanziaria FEAGA	32,6
AGEA: gestione finanziaria FEASR	2,1	AGEA: gestione finanziaria FEASR	2,1
OPR: gestione finanziaria FEAGA	23,1	AGEA: spese connesse FEAGA	1,5
OPR: gestione finanziaria FEASR	1,6	AGEA: cofinanziamento FEASR	1,7
SAISA-Ente naz. risi: ges. fin. FEAGA	0,2	AGEA: quota regioni FEASR	0,0
Totale fondi UE	59,6	OPR: gestione finanziaria FEAGA	23,1
		OPR: gestione finanziaria FEASR	1,6
AGEA: spese connesse FEAGA	1,5	OPR: fondi nazionali FEAGA	0,0
AGEA: cofinanziamento FEASR	1,7	OPR: fondi nazionali FEASR	2,0
AGEA: quota regioni FEASR	0,0	SAISA-Ente naz. risi: ges. fin. FEAGA	0,2
AGEA: interventi nazionali	0,0	Totale a decisione UE	64,9
OPR: fondi nazionali FEAGA	0,0		
OPR: fondi nazionali FEASR	2,0	AGEA: interventi nazionali	0,0
MIPAAF	5,8	MIPAAF	5,8
Ministero delle attività produttive	0,6	Ministero delle attività produttive	0,6
ISA (Sviluppo Italia)	0,3	Regioni (escluso cofinanziamento FEASR)	28,3
ISMEA (Imprenditoria giovanile)	0,1	ISA (Sviluppo Italia)	0,1
Regioni (escluso cofinanziamento FEASR)	28,3	ISMEA (Imprenditoria giovanile)	0,3
Totale fondi nazionali	40,4	Totale a decisione nazionale	35,1
Totale Trasferimenti	100,0	Totale Trasferimenti	100,0

Fonte: elaborazioni su banca dati spesa pubblica in agricoltura - INEA.

L'UE assicura circa il 65% del sostegno complessivo, le Regioni il 28% e l'insieme dei ministeri ed enti nazionali il restante 6,8% (di cui il 5,8% imputabile al MIPAAF). Le spese provenienti dal FEAGA (primo pilastro della PAC) rappresentano ben l'88% dei trasferimenti a decisione UE, mentre quelle FEASR (secondo pilastro della PAC) non

raggiungono neppure il 12%, a riprova del peso preponderante del primo sul secondo pilastro.

Per quanto riguarda le agevolazioni, quelle contributive costituiscono la voce più rilevante (43,4%), seguite dagli sgravi sui carburanti (24,8%), dalle agevolazioni sull'IRPEF (14,9%) e dall'IVA (6,9%).

Tab. 3 - Ripartizione del sostegno al settore agricolo per tipologia di intervento - 2009

	valori percentuali			
	Politiche comunitarie comunitarie	Politiche nazionali	Politiche regionali	Totale
Ricerca	0,0	0,4	0,9	1,3
Servizi allo sviluppo	0,5	0,4	2,5	3,5
Trasform. e commercial.	0,0	0,9	0,9	1,8
Investimenti aziendali	0,4	1,1	3,6	5,0
Aiuti alla gestione	0,0	0,6	1,4	2,0
Aiuti settoriali	13,0	0,0	0,0	13,0
Infrastrutture	0,5	1,9	8,1	10,5
Pagamento unico	32,1	0,0	0,0	32,1
Agevolazioni fiscali/contr.	0,0	21,3	0,0	21,3
Non attribuibile	4,6	0,0	4,9	9,5
Totale	51,1	26,6	22,3	100,0

Fonte: elaborazioni su banca dati spesa pubblica in agricoltura - INEA.

Dal punto di vista territoriale, l'analisi del consolidato consente di evidenziare il permanere di modelli differenziati di agricoltura fra le aree del Centro-Nord e del Sud del paese, con le prime in grado di sfruttare meglio le opportunità provenienti dalle politiche comunitarie e le seconde più dipendenti dalle politiche regionali, che però sono in progressiva diminuzione. Questo divario pone degli interrogativi sui meccanismi di funzionamento delle politiche e che dovrebbe far riflettere sulle future decisioni in materia di revisione della PAC.